

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO BORSONI

## I nuovi schiavi

Le badanti, le utili cameriere sono salvate. I manovali che lavorano a 20 metri di altezza per 12 ore su pericolanti impalcature senza sicurezze sono dannati. I raccoglitori di pomodori schiacciati dal sole e dal dominio dei caporali sono dannati. Quelli che non vanno in ospedale per evitare la denuncia sono ammorbatati e dannati.

**RISPOSTA** Dubai è considerata, oggi, una delle meraviglie del mondo. La gente che conta (soldi) acquista case in una città che si è sviluppata come un grande fiore nel deserto. Anche che nulla chiedono della loro provenienza e destinazione (pagano loro i terroristi dell'11 settembre) muovono quantità enormi di denaro fra piscine, hotel di gran lusso, casinò e neve che serve per sciare in un paese equatoriale. A pochi chilometri di distanza Ajman, che ospita nel degrado più terribile (un bagno ogni 60 persone, una camera ogni 15) la mano d'opera che costruisce il paradiso dei ricchi. Congolesi, pachistani e bengalesi lavorano 12 ore al giorno, guadagnano 160 dollari al mese, schiavi di chi li ha portati lì e chiede loro, per tornare indietro, somme di cui non disporranno mai. Sono 175 milioni gli esseri umani costretti ad emigrare per cercare lavoro ed è contro una parte di loro che si accanisce la follia del governo che toglie ogni tipo di protezione ai manovali, ai raccoglitori di pomodori e a tutti gli altri lavoratori clandestini. Nel nome, come gli ebrei nel deserto prima di Mosè, del dio denaro.

ORIANA ALATRI

## Lettera ai tre candidati

Caro Candidato alle Primarie del Pd concordi che in taluni casi il Pd sia stato utilizzato come macchina di potere e di clientele per gestire interessi che non hanno alcun rapporto con le esigenze e i bisogni dei cittadini? Se sei d'accordo, intendi batterti contro questo costume? Concordi che il Pd stia diventando una federazione di correnti? Se su un particolare "tema" il Pd non riesce a raggiungere il voto unanime, meglio accantonare il tema o chiedere che la minoranza rispetti il

voto della maggioranza? O meglio non votare affatto? Ti batterai contro tutti i privilegi, anche se ne godono rappresentanti del Pd? Ti batterai affinché gli amministratori del Pd se disonesti vengano isolati, anticipando l'intervento eventuale della magistratura? Ti batterai affinché il Pd non trasferisca sotto una nuova etichetta i vecchi e attuali rapporti tra partiti e stato, partiti e amministrazioni, partiti e società, con i deleteri modi di governare e amministrare che ne conseguono? Ti batterai per quella riforma del rapporto tra partiti e istituzioni senza la quale non può cominciare alcun rinnovamento e senza la quale la questione morale resterà

del tutto insoluta? Con la speranza che in Italia si cominci a voltare pagina.

GIOVANNI FAVARO

## Non riesco a tesserarmi

Sono un tuo lettore da sempre ti mando questa mia semplice email non per dirti la mia delusione verso il Pd ma solamente perché non riesco a tesserarmi! Ho mandato varie email al livello provinciale e regionale ma non riesco a mettermi in contatto con il coordinatore della mia zona e nessuno mi ha contattato sebbene io ne abbia fatto richiesta! Questa è la mia mail: [helgapt87@inwind.it](mailto:helgapt87@inwind.it) Grazie.

EUGENIA ROCCELLA

## Chiarimenti

Gentile direttore, alcuni chiarimenti in merito all'articolo pubblicato ieri sul suo giornale, «Integralisti per rivedere la legge 40»: in primo luogo, le linee guida non possono in alcun modo interpretare la legge ma soltanto definire gli strumenti e le regole tecniche per la sua applicazione. La commissione appena insediata di cui si parla nell'articolo non ha lo scopo di elaborare le linee guida sulla legge 40 (la cui formulazione spetta al ministero) ma funzioni consultive sui problemi etici, scientifici e soprattutto giuridici relativi alla crioconservazione degli embrioni. Gli esperti di riconosciuto prestigio che la compongono dovranno rispondere a domande come: esistono criteri scientifici per l'accertamento di morte dell'embrione? E come conciliare la certificazione dello «stato di abbandono» dell'embrione con il diritto della coppia a revocare il consenso in qualunque momento? È evidente che non ha senso indagare sull'appartenenza politica o ideologica dei componenti di una

commissione di questo tipo, ma solo sul livello del loro profilo scientifico. Per elaborare invece i nuovi requisiti minimi dei centri di Pma e applicare le nuove direttive europee (che chiedono di assicurare anche per la Pma criteri omogenei ed elevati di «qualità, tracciabilità e sicurezza») il ministero ha istituito un'altra commissione coinvolgendo cinque rappresentanti delle società scientifiche e quattro delle Regioni. Vorrei sottolineare che è la prima volta che il lavoro finalizzato all'elaborazione delle nuove linee guida sarà condiviso dalle Regioni e dagli operatori del settore.

Gentile sottosegretario Roccella, Era stato per primo Avvenire, dando notizia della costituzione della Commissione e dell'Osservatorio, ad annunciare - con le stesse parole poi utilizzate su l'Unità - che «dal lavoro dei due organismi scaturiranno le nuove linee guida sulla legge 40». Ed è per altro verso naturale ipotizzare un contributo, visto che la commissione - sia pur con funzioni «consultive» - si occuperà delle problematiche relative agli embrioni crioconservati, problematiche che si sono di fatto moltiplicate (così come i suddetti embrioni) proprio a seguito della sentenza della Consulta. Quanto ai suoi membri. Siamo certi che l'onorevole Roccella non aveva nemmeno notato che 9 su 11 appartengono al medesimo filone politico-ideologico, peraltro tutt'altro che distante dal suo. Tuttavia, nonostante la sua sorpresa, per fare quel conto non c'è stato affatto bisogno di «indagare». Bisognerà, invece, rivolgersi a un investigatore per scoprire chi faccia parte dell'altra commissione-osservatorio che elaborerà i nuovi requisiti minimi dei centri Pma: il sito del ministero indica quali cariche debbano ricoprire i suoi membri, ma - nonostante le interrogazioni parlamentari in merito - nemmeno un nome proprio di persona vivente.

SUSANNA TURCO

Doonesbury

